

Ref.:192/2021

Rome, 5 October 2021

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικεδώ](#))

Hrvatski ([klikniteovdje](#))

Verbale del Focus Group Adriatico

Riunione Online

16 Aprile 2021

Documenti in allegato: presentazione “Aggiornamento della consultazione degli stakeholder sulle future misure gestionali (progetto FAIRSEA)” (Pino Lembo); presentazione: “Aggiornamento dell'azione pilota relativa alle simulazioni di misure di gestione dello stock di sogliola nell'area nel Nord Adriatico (progetto FAIRSEA)” (Maria Teresa Spedicato).

Coordinatore: Gian Ludovico Ceccaroni

Il coordinatore Ceccaroni apre i lavori del FG e chiede l'approvazione dell'ordine del giorno che viene approvato all'unanimità. Passa poi a fare una breve introduzione alla materia e poi cede la parola a Pino Lembo del COISPA che, in qualità di partner del progetto FAIRSEA, di cui anche il MEDAC è partner, presenterà un aggiornamento della consultazione degli stakeholder sulle future misure gestionali.

Pino Lembo ricorda che il MEDAC coordina le attività di consultazione degli stakeholders, in collaborazione anche con altri partner e nello specifico questo aggiornamento è stato il frutto di una cooperazione con l'ASSAM, agenzia della Regione Marche, il VEGAL, il Ministero Croato, l'OGS e il COISPA. Fa presente che nella prima riunione, tenutasi nel 2019 a Venezia, si è registrato un buon numero di partecipanti equamente suddivisi tra Italia e Croazia e mostra con l'ausilio delle slide i risultati emersi, sottolineando che emerge anche l'idea che si possa mantenere lo status quo sebbene comunque le problematiche di natura ecologica siano conosciute e confermate da tutti gli stakeholders. Fa notare che il cambiamento climatico e poi l'inquinamento sembrano essere fattori con un grande impatto sulla pesca insieme alla mortalità da pesca e vengono considerati tutti molto rilevanti per gli stakeholder, l'introduzione di eventuali TAC viene ancora considerata negativamente ma in maniera meno evidente che in passato. Continua dicendo che lo status quo è considerato più positivamente un modello da consolidare oggi più che in passato, ma solo come riflesso della crisi che la categoria sta vivendo. Conclude il suo intervento comunicando che viene registrata una buona sensibilità verso la necessità d'innovazione e un forte richiamo alla necessità di valutare anche alcuni aspetti trascurati, come ad esempio, l'importanza delle tradizioni legate alla pesca che svolgono un ruolo fondamentale per le comunità costiere.

Il coordinatore ringrazia Lembo e sottolinea anche lui l'aspetto legato al recupero delle tradizioni di pesca e passa poi la parola a Maria Teresa Spedicato del COISPA.

Maria Teresa Spedicato presenta in maniera rapida un aggiornamento dell'azione pilota relativa alle simulazioni di misure di gestione dello stock di sogliola nell'area nel Nord Adriatico (progetto FAIRSEA). A causa del poco tempo rimasto a disposizione presenta rapidamente lo scopo del caso studio di esplorare, con una simulazione, quali sono i percorsi più adatti per raggiungere obiettivi di sostenibilità per le componenti della pesca ecologica, economica e sociale. Conclude il suo intervento comunicando che le azioni pilota forniscono riscontri e consigli sui temi ecologici, impatti economici e sociali a livello locale e su scala più ampia nel medio / breve termine.

Ceccaroni ringrazia la Spedicato per la presentazione e chiede se ci sono interventi, cede poi la parola a Krstina Mislov.

Krstina Mislov (HGK) fa presente che la CE terrà in debita considerazione i risultati di questo progetto FAIRSEA, in particolar modo evidenzia che l'introduzione di TAC e quote non è accettabile, e chiede a coloro che prenderanno decisioni di tenerne conto. Ribadisce che la CE se vuole utilizzare un'analisi del rischio allora deve calcolare non solo gli aspetti biologici, ma anche quelli socio-economici, perché sul piano di gestione della CGPM, di cui si parlerà la settimana successiva, ricorda che loro non avranno voce in capitolo. Ritene che si stia ignorando il fatto che al SAC della CGPM si parlerà di questa possibilità, sapendo che per il settore l'introduzione di TAC, così come emerge anche da questo progetto FAIRSEA, è considerato lo scenario peggiore.

Il coordinatore ringrazia Krstina Mislov e passa la parola a Marzia Piron che fa presente a Krstina Mislov che i risultati del progetto FAIRSEA appena presentati dai rappresentanti del COISPA verranno presentati anche al Comitato Subregionale per l'Adriatico della CGPM e quindi la CGPM verrà messa al corrente di queste informazioni.

Chato Osio (DG MARE) afferma che comprende l'importanza della conoscenza delle percezioni degli stakeholders per la gestione degli stock adriatici e sa che c'è un'evoluzione del tempo su come vengano percepite alcune misure, ma evidenzia il fatto che un aspetto importante sarebbe capire, al di là delle preferenze, se sia possibile avere un grado di efficacia di alcune misure sugli stock adriatici. Cita l'esempio degli stock dei piccoli pelagici per i quali sono state adottate alcune misure, ma nonostante questo lo stato dello stock è il peggiore degli ultimi 20 anni. Invita tutti quindi a riflettere su quali siano le misure più efficienti al di là di quelle preferite dai pescatori. Crede che ci sarà modo di discutere anche di questi dati al prossimo incontro sull'Adriatico della CGPM.

Krstina Mislov (HGK) esprime il suo disaccordo con Chato Osio, perché sostiene da sempre che i pescatori non concordano sul fatto che lo stato degli stock dei piccoli pelagici sia il peggiore degli ultimi 20 anni. Fa presente che lo STECF ha ammesso che alcuni dati non sono validi e ribadisce che, a suo avviso, la prima variabile nella valutazione degli stock è sbagliata. Ritene, inoltre, che anche il modo in cui viene effettuato il campione non è adeguato rispetto alle misure introdotte. Ricorda che da tempo stanno chiedendo agli scienziati di modificare il modo in cui viene effettuato il

sondaggio e sanno tutti che ci sono problemi di valutazione negli stock di sardina e acciuga ma nessuno lo vuole mettere per iscritto. Invita i rappresentanti della DG MARE a partecipare per un mese alle attività di pesca e a vedere dal vivo quello che succede per poi discuterne. Ribadisce che le valutazioni degli stock non vengono effettuate in modo efficace e loro sono quelli che ne soffrono e che mentre la comunità scientifica non fa bene il proprio lavoro, la vita dei pescatori croati, sloveni e del Montenegro è in pericolo. Ricorda, inoltre, che sono state individuate le aree di chiusura ma i campionamenti di quelle zone sono inesistenti, mentre si continua a dire che lo stato dello stock è pessimo, pur non essendo vero. Cita la Fossa di Pomo di cui si parla molto, aggiungendo però che in Croazia sono chiusi da 6 anni in alcune zone. Si dice molto amareggiata dal fatto che la sua vita sarà decisa su dati completamente sbagliati in seno alla CGPM cedendo di conseguenza ad Albania e Montenegro quote maggiori e alla Croazia quote minori, sancendo così nel 2023 la condanna dei piccoli pelagici. Conclude dicendo che nessuno più di loro vuole che nel mare ci sia pesce in abbondanza e che stanno facendo di tutto affinché questo accada.

Ceccaroni ringrazia Krstina Mislov e fa presente che la stessa ha espresso un parere condiviso anche da molti altri pescatori dell'Adriatico.

Pino Lembo precisa che nella sua presentazione non c'era nessun giudizio sulla valutazione dei piccoli pelagici del SAC, ma che lui si è limitato ad esporre quanto emerso dalle consultazioni avvenute nel corso delle riunioni del progetto.

Chato Osio (DG MARE) risponde a Krstina Mislov dicendo che per gli stock di sardina e di acciuga è stata fatta una nuova valutazione e i risultati mostrano un'elevata mortalità da pesca in questo anno. Sa che ci sono grandi investimenti per questi studi di valutazione e quindi non crede che sia questo il luogo in cui si possano rifiutare i risultati delle valutazioni scientifiche e dei loro pareri, crede forse che si debba provare ad arrivare alla redazione di pareri scientifici che possano sia garantire maggiore redditività al settore che migliore sfruttamento degli stock.

Il coordinatore chiede se ci sono interventi e poiché nessuno chiede la parola ringrazia tutti i partecipanti e chiude i lavori.

**Zapisnik Radne skupine za Jadran
(RS3)**

Sastanak online
16. travnja 2021.

Priloženi dokumenti: prezentacija „Novosti vezane uz savjetovanje dionika o budućim mjerama upravljanja (projekt FAIRSEA)” (Pino Lembo); prezentacija: „Novosti vezane uz pilot aktivnost simuliranja mjera upravljanja stokom lista na području Sjevernog Jadrana (projekt FAIRSEA)” (Maria Teresa Spedicato).

Koordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

Koordinator Ceccaroni otvara sjednicu radne skupine i, nakon pitanja usvaja li se dnevni red, isti se jednoglasno usvaja. Nakon toga prelazi na kratki uvod i odmah potom daje riječ Pinu Lembu iz COISPA-e koji će, u svojstvu partnera u projektu FAIRSEA, kojeg je i MEDAC partner, predstaviti novosti vezane uz savjetovanje dionika o budućim mjerama upravljanja.

Pino Lembo podsjeća da MEDAC koordinira aktivnosti savjetovanja dionika u suradnji s drugim partnerima, i da je ovaj *update* upravo plod jedne takve suradnje između ASSAM-a, agencije Regije Marche, VEGAL-a, hrvatskog Ministarstva, OGS-a i COISPA-e. Ističe da je prvom sastanku, održanom 2019. u Veneciji, prisustvovao podjednako velik broj sudionika iz Italije i Hrvatske te na slajdovima prikazuje postignute rezultate. Naglašava da je nastala i ideja o mogućem zadržavanju *statusa quo*, iako su problematike ekološkog tipa dobro poznate te ih potvrđuju svi dionici. Tvrdi da izgleda kako su klimatske promjene i onečišćenje čimbenici koji uvelike utječu na ribarstvo i na ribolovnu smrtnost te ih dionici smatraju vrlo važnima, i da se uvođenje eventualnih TAC-ova i dalje doživljava negativno, ali u manjoj mjeri nego ranije. Nastavlja rekavši da se *status quo* doživljava pozitivnije te se smatra modelom koji treba učvrstiti danas više nego u prošlosti, ali samo kao odražaj na krizu kroz koju kategorija prolazi. Zaključuje izlaganje priopćivši da je zabilježena velika osviještenost o potrebi za inovacijom i snažna potreba da se procijene i neki zanemareni aspekti, primjerice, važnost tradicija povezanih s ribarstvom koje su za priobalne zajednice od ključne uloge.

Koordinator zahvaljuje Lembu i također naglašava važnost obnove ribarskih tradicija te nakon toga predaje riječ Mariji Teresi Spedicato iz COISPA-e.

Maria Teresa Spedicato ukratko predstavlja novosti vezane uz pilot aktivnosti simuliranja mjera upravljanja stokom lista na području sjevernog Jadrana (projekt FAIRSEA). Zbog nedostatka vremena, brzo predstavlja cilj studije slučaja, a to je da se simulacijama istraži koji bi bili najadekvatniji načini postizanja ciljeva održivosti za ekološku, ekonomsku i socijalnu komponentu ribolova. Zaključuje svoje izlaganje rekavši da pilot aktivnosti nude povratne informacije i savjete o

ekološkim temama, ekonomskim i socijalnim učincima na lokalnoj razini, a srednjoročno/kratkoročno i u većem razmjeru.

Ceccaroni se zahvaljuje Mariji Teresi Spedicato na izlaganju te pita traži li itko riječ, te daje riječ Krstini Mislov.

Krstina Mislov (HGK) kaže da će EK uzeti u obzir rezultate ovog projekta FAIRSEA, osobito naglašava da uvođenje TAC-ova i kvota nije prihvatljivo, te traži od onih koji će biti zaduženi za donošenje odluka da o tome vode računa. Naglašava da, ako EK želi koristiti analizu rizika, treba uzeti u obzir ne samo biološke aspekte, već i socioekonomske aspekte, jer podsjeća da se o tim aspektima u planu upravljanja GFCM-a, o kojem će biti govora sljedećeg tjedna, neće voditi računa. Smatra da se ignorira činjenicu da će se na SAC-u GFCM-a govoriti o toj mogućnosti, dobro znajući da se, za ovaj sektor, uvođenje TAC-ova – a to proizlazi i iz ovog projekta FAIRSEA - smatra najgorim scenarijem.

Koordinator se zahvaljuje Krstini Mislov i daje riječ Marziji Piron koja napominje Krstini Mislov da će rezultati projekta FAIRSEA koje su upravo izložili predstavnici COISPA-e biti predstavljeni i Subregionalnom odboru za Jadran GFCM-a te će tako i GFCM biti u tijeku, odnosno primiti ove informacije.

Chato Osio (DG MARE) potvrđuje da shvaća koliko je bitno poznavati percepcije dionika vezano uz upravljanje jadranskim stokovima i zna da se percepcije određenih mjera mijenjaju s protokom vremena, ali ističe činjenicu da bi bilo važno shvatiti, ostavivši postrani preferencije, je li moguće utvrditi stupanj učinkovitosti određenih mjera za jadranske stoke. Kao primjer navodi stoku male plave ribe za koju su usvojene određene mjere, a unatoč kojima je trenutno stanje stoka najgora u proteklih 20 godina. Poziva sve da razmisle o tome koje bi mjere bile najučinkovitije, ne vodeći računa o tome koje su mjere i najdraže ribarima. Smatra da će biti prilike raspraviti i o tim podacima na sljedećem susretu GFCM-a za Jadran.

Krstina Mislov (HGK) izražava svoje neslaganje s Chatom Osiom, jer oduvijek smatra da se ribari ne slažu s tvrdnjom da je trenutno stanje stoka male plave ribe najgora u posljednjih 20 godina. Ističe da je STECF priznao da neki podaci nisu važeći i naglašava da je, po njezinu mišljenju, prva varijabla u procjeni stoka pogrešna. Osim toga, smatra da ni način na koji se vrši uzorkovanje nije prikladan s obzirom na uvedene mjere. Podsjeća da već neko vrijeme mole znanstvenike da izmijene način na koji se provodi uzorkovanje i da svi znaju da postoje problemi u procjeni stoka srdele i inćuna, ali nitko to ne želi staviti napismeno. Poziva predstavnike GU MARE da mjesec dana sudjeluju u ribarskim aktivnostima i osobno se uvjere u stanje stoka, a nakon toga dalje vode raspravu. Ponovno naglašava da se procjene stoka ne provode učinkovito te su ribari ti koji snose posljedice te da je, sve dok znanstvena zajednica ne obavlja dobro svoj posao, život hrvatskih, slovenskih i crnogorskih ribara ugrožen. Osim toga, podsjeća da su utvrđena razna područja zabrane ribolova, ali se uzorkovanje u tim područjima ne provodi, nego se i dalje tvrdi kako je stanje stoka loše, iako

to nije točno. Navodi Jabučku kotlinu o kojoj se puno govori, no dodaje da se u Hrvatskoj 6 godina provode određene prostorne zabrane. Ogorčena je činjenicom da se o njezinu životu u GFCM-u odlučuje na temelju potpuno pogrešnih podataka i da se, kao posljedica tih odluka, Albaniji i Crnoj Gori dodjeljuju kvote više od onih dodijeljenih Hrvatskoj, osiguravši tako sigurnu presudu za malu plavu ribu 2023. Zaključuje da nema toga tko više od njih želi da u moru bude puno ribe i da čine sve što je u njihovoj moći da se to i ostvari.

Ceccaroni se zahvaljuje Krstini Mislov te ističe da njezino mišljenje dijele i brojni drugi ribari u Jadranu.

Pino Lembo precizira da u njegovom izlaganju nije bilo nikakvog suda o SAC-ovoj procjeni mlade plave ribe, već da se on ograničio na to da izloži ono što je proizašlo iz savjetovanja tijekom sastanaka u sklopu projekta.

Chato Osio (DG MARE) odgovara Krstini Mislov rekavši da je za stokove srdele i incuna izvršena nova procjena te da rezultati ove godine ukazuju na veću ribolovnu smrtnost. Zna da su ulaganja u ove studije procjena velika te stoga ne vjeruje da je ovo mjesto na kojem se mogu odbaciti rezultati znanstvenih procjena i njihovih mišljenja, već smatra da bi možda trebalo pokušati pripremiti znanstvena mišljenja koja bi bila u stanju zajamčiti kako veću profitabilnost sektora, tako i bolje iskorištavanje stokova.

Koordinator pita ima li još zahtjeva za riječ te se, budući da ih nema, zahvaljuje svim sudionicima i zatvara sjednicu.

Procès-verbal du Focus Group sur l'Adriatique (GT3)

Visioconférence

16 avril 2021

Documents joints : présentation « Situation de la consultation des parties prenantes sur les futures mesures de gestion (projet FAIRSEA) » (Pino Lembo) ; présentation : « Situation de l'action pilote sur les simulations de mesures de gestion du stock de soles dans le nord de l'Adriatique (projet FAIRSEA) » (Maria Teresa Spedicato).

Coordinateur : Gian Ludovico Ceccaroni

Le coordinateur ouvre la séance du FG et demande l'approbation de l'ordre du jour, qui est approuvé à l'unanimité. Il présente ensuite rapidement le sujet et passe la parole à Pino Lembo du COISPA, qui, en qualité de partenaire du projet FAIRSEA, dont le MEDAC est également partenaire, fera le point sur la consultation des parties prenantes sur les prochaines mesures de gestion.

Pino Lembo rappelle que le MEDAC coordonne les activités de consultation des parties prenantes, en collaboration avec les autres partenaires, et que, dans ce cas, cette mise à jour est le fruit de la coopération avec l'ASSAM (agence de développement du secteur agroalimentaire des Marches), la VEGAL (agence de développement de l'est de la Vénétie), le Ministère croate, l'OGS (institut national d'océanographie et de géophysique expérimentale) et le COISPA. Il rappelle qu'au cours de la première réunion, à Venise, en 2019, de nombreuses personnes ont participé, à part égale entre Italie et Croatie, et présente les résultats au moyen de diapositives, en soulignant que l'idée qu'il serait possible de maintenir le *status quo* semble se faire jour, même si les problèmes de nature écologique sont connus et confirmés par toutes les parties prenantes. Il précise que le changement climatique et la pollution semblent avoir un impact important sur la pêche, avec la mortalité due à la pêche, et tous ces facteurs sont considérés comme significatifs pour les parties prenantes ; l'introduction éventuelle de TAC est encore perçue négativement, mais de manière bien moins marquée que par le passé. Il indique que le *status quo* est considéré sous un œil plus positif que par le passé comme un modèle à consolider, mais uniquement parce qu'il reflète la crise que traverse le secteur. Pour conclure, il ajoute que l'on observe une sensibilisation accrue au besoin d'innovation et une forte perception du besoin d'évaluer certains aspects non pris en compte jusqu'ici, par exemple l'importance des traditions liées à la pêche, qui jouent un rôle fondamental dans les communautés côtières.

Le coordinateur remercie M. Lembo et souligne lui aussi l'importance de l'aspect de préservation des traditions de pêche, puis passe la parole à Maria Teresa Spedicato du COISPA.

Maria Teresa Spedicato fait rapidement le point sur l'action pilote concernant les simulations de mesures de gestion du stock de soles dans le nord de l'Adriatique (projet FAIRSEA). En raison du peu de temps disponible, elle présente succinctement l'objectif de l'étude qui est d'explorer, au moyen d'une simulation, les parcours les plus adaptés pour atteindre les objectifs de durabilité pour les aspects écologiques, économiques et sociaux de la pêche. Pour conclure, elle annonce que les actions pilotes fournissent des informations et des conseils sur les sujets touchant à l'écologie, aux impacts économiques et sociaux au niveau local, mais aussi à plus grande échelle, à moyen/court terme.

M. Ceccaroni remercie Mme Spedicato pour sa présentation et demande si quelqu'un souhaite intervenir, puis passe la parole à Krstina Mislov.

Krstina Mislov (HGK) signale que la CE tiendra compte des résultats de ce projet FAIRSEA, en particulier elle rappelle que l'introduction de TAC et de quotas n'est pas acceptable, et demande à ceux qui prendront les décisions d'en tenir compte. Elle rappelle que, si la CE veut utiliser une analyse du risque, elle ne doit pas calculer seulement les aspects biologiques, mais aussi les aspects socioéconomiques, car elle rappelle, à propos du plan de gestion de la CGPM, qui sera abordé la semaine suivante, qu'ils n'auront pas voix au chapitre. Elle estime que l'on néglige le fait que cette possibilité sera abordée au sein du SAC de la CGPM, sachant que, pour le secteur, l'introduction de TAC, telle qu'elle est prévue dans le projet FAIRSEA, est considéré comme le pire scénario.

Le coordinateur remercie Krstina Mislov et passe la parole à Marzia Piron, qui indique à Krstina Mislov que les résultats du projet FAIRSEA qui vient d'être présenté par les représentants du COISPA seront également présentés au comité sous-régional pour la mer Adriatique de la CGPM, et que par conséquent, la CGPM sera en possession de ces informations.

Giacomo Chato Osio (DG MARE) déclare qu'il comprend l'importance de connaître les perceptions des parties prenantes pour la gestion des stocks de l'Adriatique, et qu'il sait que certaines mesures sont perçues différemment avec le temps, mais il rappelle qu'il serait important de comprendre, au-delà des préférences, s'il est possible d'obtenir le niveau d'efficacité de certaines mesures sur les stocks adriatiques. Il donne l'exemple des stocks de petits pélagiques, pour lesquels certaines mesures ont été adoptées, mais dont l'état, malgré ces mesures, est le plus grave des 20 dernières années. Il invite par conséquent à réfléchir aux mesures les plus efficaces, au-delà des mesures préférées par les pêcheurs. Il pense qu'il sera possible de discuter de ces données à la prochaine réunion de la CGPM sur l'Adriatique.

Krstina Mislov (HGK) fait part de son désaccord avec Giacomo Chato Osio car elle soutient que, depuis toujours, les pêcheurs ne sont pas d'accord sur le fait que l'état des stocks des petits pélagiques est le pire des états observés au cours des 20 dernières années. Elle rappelle que le CSTEP a reconnu que certaines données n'étaient pas valides et, qu'à son avis, la première variable dans

l'évaluation des stocks est erronée. Elle estime par ailleurs que la manière dont est réalisé l'échantillonnage n'est pas adaptée par rapport aux mesures introduites. Elle rappelle également que, depuis longtemps, les pêcheurs demandent aux scientifiques de modifier la manière dont le sondage est effectué, et que tout le monde sait qu'il y a des problèmes d'évaluation des stocks de sardines et d'anchois mais que personne ne veut le mettre par écrit. Elle invite les représentants de la DG MARE à participer pendant un mois aux activités de pêche afin de voir de leurs yeux ce qui se passe pour pouvoir ensuite en discuter. Elle souligne que les évaluations des stocks ne sont pas effectuées de manière efficace et que ce sont les pêcheurs qui en souffrent. Pendant que la communauté scientifique ne fait pas correctement son travail, la vie des pêcheurs croates, slovènes et monténégrins est en danger. Elle rappelle par ailleurs que les zones d'interdiction ont été identifiées, mais que les échantillonnages sont inexistantes dans ces zones, tandis que l'on continue à affirmer que l'état des stocks est très mauvais alors que ce n'est pas vrai. Elle mentionne la Fosse de Pomo, dont on parle beaucoup, en ajoutant cependant qu'en Croatie, certaines zones sont fermées depuis six ans. Elle est très déçue du fait que sa vie sera décidée par la CGPM sur la base de données complètement erronées, qui concèdera par conséquent des quotas supérieurs à l'Albanie et au Monténégro, et des quotas inférieurs à la Croatie, condamnant ainsi, en 2023, l'existence des petits pélagiques. Pour conclure, elle déclare qu'aucun d'entre eux ne souhaite qu'il y ait suffisamment de poissons en mer et que tous font tout ce qu'ils peuvent pour que ceci se produise.

M. Ceccaroni remercie Krstina Mislov et déclare qu'elle a exprimé un avis partagé par de nombreux autres pêcheurs de l'Adriatique.

Pino Lembo précise que sa présentation ne contient aucun jugement sur l'évaluation des petits pélagiques du SAC, mais qu'il s'est limité à exposer ce qui est ressorti des consultations ayant eu lieu au cours des réunions du projet.

Giacomo Chato Osio (DG MARE) répond à Krstina Mislov que, pour les stocks de sardines et d'anchois, une nouvelle évaluation a été effectuée et que les résultats montrent une mortalité due à la pêche élevée cette année. Il sait que ces études d'évaluation représentent un gros investissement et estime par conséquent que ce n'est pas le lieu pour refuser les résultats des évaluations scientifiques et des avis, il pense qu'il faudrait peut-être essayer d'arriver à la rédaction d'avis scientifiques permettant de garantir une meilleure rentabilité au secteur et une meilleure exploitation des stocks.

Le coordinateur demande si quelqu'un souhaite intervenir, et en l'absence d'interventions, remercie tous les participants et lève la séance.

Πρακτικά του Focus Group για την Αδριατική
Διαδικτυακή συνάντηση
16 Απριλίου 2021

Συνημμένα έγγραφα : παρουσίαση «Επικαιροποίηση των διαβουλεύσεων των ενδιαφερομένων για τα μελλοντικά διαχειριστικά μέτρα (πρόγραμμα FAIRSEA)» (Pino Lembo), παρουσίαση «Επικαιροποίηση της πιλοτικής δράσης σχετικά με τις προσομοιώσεις διαχειριστικών μέτρων των αποθεμάτων γλώσσας στην περιοχή της βόρειας Αδριατικής(πρόγραμμα FAIRSEA)» (Maria Teresa Spedicato).

Συντονιστής : Gian Ludovico Ceccaroni

Ο συντονιστής κος Ceccaroni ξεκινά τις εργασίες του FG και ζητά να γίνει η έγκριση της ημερησίας διάταξης η οποία εγκρίνεται ομόφωνα. Περνάει κατόπιν σε μία σύντομη παρουσίαση του θέματος και μετά δίνει τον λόγο στον κo Pino Lembo από την COISPA ο οποίος με την ιδιότητα του εταίρου του προγράμματος FAIRSEA στο οποίο είναι επίσης εταίρος το MEDAC, θα κάνει μία ενημέρωση σχετικά με τις διαβουλεύσεις των ενδιαφερομένων για τα μελλοντικά διαχειριστικά μέτρα. Ο κος Pino Lembo θυμίζει ότι το MEDAC συντονίζει τις δραστηριότητες διαβουλεύσεων των ενδιαφερομένων σε συνεργασία και με άλλους εταίρους. Η συγκεκριμένη ενημέρωση υπήρξε καρπός συνεργασίας με το Ι'ASSAM, φορέα από την περιοχή Marche, με το VEGAL, με το κροατικό υπουργείο ,με τον Ι'OGS και το COISPA. Αναφέρει ότι στην πρώτη συνάντηση που έγινε το 2019 στην Βενετία, καταγράφηκε ένας αρκετά μεγάλος αριθμός συμμετεχόντων που ήταν ίσα κατανεμημένοι μεταξύ Ιταλίας και Κροατίας. Με την βοήθεια διαφανειών αναφέρεται στα αποτελέσματα που προέκυψαν και υπογραμμίζει ότι προκύπτει από αυτά η άποψη ότι υπάρχει δυνατότητα διατήρησης του status quo, μολονότι οι προβληματισμοί οικολογικού χαρακτήρα παραμένουν και βρίσκουν σύμφωνους όλους τους εταίρους. Αναφέρει ότι η κλιματική αλλαγή και η ρύπανση φαίνεται να είναι παράγοντες που επηρεάζουν ιδιαίτερα την αλιεία παράλληλα με την αλιευτική θνησιμότητα. Όλοι θεωρούνται ιδιαίτερα σημαντικοί παράγοντες για τους εμπλεκόμενους ενώ η εισαγωγή ενδεχομένως των TAC προκαλεί αρνητικά συναισθήματα πολύ λιγότερο εμφανή όμως από ότι στο παρελθόν. Συνεχίζει αναφέροντας ότι το status quo θεωρείται με πιο θετικό τρόπο ως ένα μοντέλο που θα πρέπει να εδραιωθεί πολύ περισσότερο από ότι στο παρελθόν, μόνον όμως ως αντανάκλαση της κρίσης που βιώνει η επαγγελματική κατηγορία. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του ανακοινώνοντας ότι έχει διαπιστωθεί ότι υπάρχει ιδιαίτερη ευαισθησία ως προς την ανάγκη για καινοτομία καθώς και μία συνειδητοποίηση της ανάγκης να αξιολογηθούν και μερικές πτυχές που έχουν παραμεριστεί όπως για παράδειγμα η σημασία των παραδόσεων που συνδέονται με την αλιεία και που διαδραματίζουν σημαντικό ρόλο για τις παράκτιες κοινότητες.

Ο συντονιστής ευχαριστεί τον κο Lembo και υπογραμμίζει κι εκείνος με την σειρά του την πτυχή που αφορά την ανάκτηση των αλιευτικών παραδόσεων. Δίνει μετά τον λόγο στην κα Maria Teresa Spedicato από την COISPA.

Η Maria Teresa Spedicato κάνει εν συντομία μία ενημέρωση για την πιλοτική δράση στην περιοχή της βόρειας Αδριατικής. (πρόγραμμα FAIRSEA). Λόγω του περιορισμένου χρόνου που έχει απομείνει παρουσιάζει εν συντομία τους στόχους της περιπτωσιολογικής μελέτης που θα πρέπει να διερευνηθεί με μία προσομοίωση. Αναφέρεται στην πιο κατάλληλη μεθόδευση προκειμένου να επιτευχθούν οι στόχοι της βιωσιμότητας για την οικολογική αλιεία αλλά και οι οικονομικοί και κοινωνικοί στόχοι. Ολοκληρώνει την παρέμβασή της ανακοινώνοντας ότι οι πιλοτικές δράσεις ενημερώνουν για θέματα οικολογικής φύσης καθώς και για τις οικονομικές και κοινωνικές επιπτώσεις σε τοπικό επίπεδο και σε ευρύτερη κλίμακα μεσο/βραχυπρόθεσμα.

Ο κος Ceccaroni ευχαριστεί την κα Spedicato για την παρουσίαση και ζητάει να μάθει αν θέλει κάποιος να πάρει τον λόγο. Δίνει μετά τον λόγο στην Krstina Mislov.

Η Krstina Mislov (HGK) αναφέρει ότι η ΕΕ θα λάβει σοβαρά υπόψη της τα αποτελέσματα αυτού του προγράμματος FAIRSEA. Αναφέρει ιδιαίτερα ότι η εισαγωγή των TAC και ποσοστώσεων δεν είναι αποδεκτή. Ζητάει από αυτούς που θα πάρουν τις αποφάσεις να τα λάβουν όλα αυτά υπόψη. Τονίζει ότι αν θέλει η ΕΕ να χρησιμοποιήσει μία ανάλυση του κινδύνου, τότε θα πρέπει να υπολογίσει όχι μόνον τις βιολογικές πτυχές αλλά και τις κοινωνικο-οικονομικές γιατί σε επίπεδο διαχείρισης της ΓΕΑΜ, σε μια συζήτηση που θα γίνει την επόμενη εβδομάδα, δεν θα μπορούν να εκφέρουν άποψη. Πιστεύει ότι δεν συνειδητοποιείται το γεγονός ότι στο SAC της ΓΕΑΜ θα γίνει αναφορά σε αυτή την δυνατότητα γνωρίζοντας ότι για τον κλάδο η εισαγωγή των TAC έτσι όπως προκύπτει και από αυτό το πρόγραμμα FAIRSEA φαίνεται να είναι το χειρότερο σενάριο.

Ο συντονιστής ευχαριστεί την Krstina Mislov και δίνει τον λόγο στην Marzia Piron που αναφέρει στην Krstina Mislov ότι τα αποτελέσματα του προγράμματος FAIRSEA που μόλις παρουσιάστηκαν από τους εκπροσώπους του COISPA θα παρουσιαστούν και στην Υποπεριφερειακή Επιτροπή για την Αδριατική της ΓΕΑΜ και κατά συνέπεια η ΓΕΑΜ θα ενημερωθεί για τα θέματα αυτά.

Ο Chato Osio (DG MARE) αναφέρει ότι κατανοεί την σημασία του να γνωρίζει κανείς πως αντιλαμβάνονται τα μέλη την διαχείριση των αποθεμάτων της Αδριατικής. Γνωρίζει ότι τα πράγματα έχουν εξελιχθεί σχετικά με τον τρόπο που γίνονται κατανοητά μερικά μέτρα. Αναφέρει όμως ότι είναι σημαντικό να καταλάβει κανείς, πέρα από τις προτιμήσεις, αν είναι δυνατόν να υπάρχει ένας βαθμός αποτελεσματικότητας ορισμένων μέτρων που αφορούν τα αποθέματα της Αδριατικής. Αναφέρεται στο παράδειγμα των αποθεμάτων των μικρών πελαγικών για τα οποία υιοθετήθηκαν μερικά μέτρα. Παρ'ολ'αυτά η κατάσταση των αποθεμάτων είναι η χειρότερη σε σχέση με τα τελευταία 20 χρόνια. Καλεί λοιπόν όλους να σκεφτούν ποια θα μπορούσαν να είναι τα πιο αποτελεσματικά μέτρα πέρα από αυτά που προτιμούν οι αλιείς. Πιστεύει ότι θα υπάρξει

τρόπος να συζητηθούν και αυτά τα δεδομένα στην επόμενη συνάντηση της ΓΕΑΜ για την Αδριατική.

Η Krstina Mislov (HGK) λέει ότι συμφωνεί με τον Chato Osio, αφού ήταν πάντα της άποψης ότι οι αλιείς δεν πιστεύουν ότι η κατάσταση των αποθεμάτων των μικρών πελαγικών είναι η χειρότερη των τελευταίων 20 ετών. Αναφέρει ότι το STECF παραδέχτηκε ότι μερικά δεδομένα δεν είναι έγκυρα και τονίζει ότι κατά την άποψή της, η πρώτη μεταβλητή στην αξιολόγηση των αποθεμάτων είναι λανθασμένη. Θεωρεί επίσης και ότι ακόμη και ο τρόπος με τον οποίο γίνεται η δειγματοληψία δεν είναι ο κατάλληλος σε σχέση με τα μέτρα που έχουν επιβληθεί. Θυμίζει ότι εδώ και καιρό ζητάνε από τους επιστήμονες να αλλάξουν τον τρόπο με τον οποίο γίνεται η έρευνα. Όλοι γνωρίζουν ότι υπάρχουν προβλήματα αξιολόγησης των αποθεμάτων σαρδέλας αλλά κανείς δεν θέλει να το διατυπώσει γραπτώς. Καλεί τους εκπροσώπους της Γενικής Διεύθυνσης Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας να πάρουν μέρος για ένα μήνα σε μία αλιευτική δράση προκειμένου να δουν από κοντά τι ακριβώς σημαίνει και μετά να το συζητήσουν. Τονίζει ότι οι αξιολογήσεις των αποθεμάτων δεν γίνονται με αποτελεσματικό τρόπο και τα αποτελέσματα τα υφίστανται εκείνοι. Ενώ η επιστημονική κοινότητα δεν κάνει καλά την δουλειά της, η ζωή των αλιέων στην Κροατία, την Σλοβενία και το Μαυροβούνιο βρίσκεται σε κίνδυνο. Θυμίζει επίσης ότι εντοπίστηκαν οι περιοχές απαγόρευσης αλλά οι δειγματοληψίες σε αυτές τις περιοχές είναι ανύπαρκτες ενώ συνεχίζει να υπάρχει η άποψη ότι η κατάσταση των αποθεμάτων είναι χειρίστη ενώ αυτό δεν είναι αλήθεια.

Αναφέρεται στην Fossa di Romo για την οποία γίνεται ιδιαίτερη συζήτηση. Προσθέτει όμως ότι στην Κροατία μερικές ζώνες είναι κλειστές εδώ και 6 χρόνια. Λέει ότι την πικραίνει ιδιαίτερα το γεγονός ότι η ζωή της θα αποφασιστεί με βάση δεδομένα που είναι εντελώς λάθος. Στα πλαίσια της ΓΕΑΜ θα παραχωρηθούν στην Αλβανία και το Μαυροβούνιο μεγαλύτερες ποσοστώσεις και στην Κροατία μικρότερες ποσοστώσεις και με αυτό τον τρόπο θα νομιμοποιηθεί το 2023 η καταδίκη των μικρών πελαγικών. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι δεν υπάρχει κανείς που να θέλει περισσότερο από αυτούς την παρουσία αλιευμάτων στην θάλασσα και θα κάνουν ότι είναι δυνατόν για να το εξασφαλίσουν.

Ο κος Ceccaroni ευχαριστεί την Krstina Mislov και αναφέρει ότι έχει εκφράσει μία άποψη που συμμερίζονται και πολλοί άλλοι αλιείς στην Αδριατική.

Ο κος Pino Lembo διευκρινίζει ότι στην παρουσίασή του δεν εξέφερε καμία κρίση για την αξιολόγηση των μικρών πελαγικών από το SAC. Εκείνος περιορίστηκε στο να εκφράσει τα όσα προέκυψαν από τις διαβουλεύσεις που έγιναν κατά την διάρκεια των συναντήσεων του προγράμματος.

Ο Chato Osio (DG MARE) απαντάει στην Krstina Mislov λέγοντας ότι σε ότι αφορά τα αποθέματα σαρδέλας και γαύρου έχει γίνει μία καινούργια αξιολόγηση και τα αποτελέσματα δείχνουν μία αυξημένη αλιευτική θνησιμότητα αυτή τη χρονιά. Γνωρίζει ότι υπάρχουν μεγάλες επενδύσεις για αυτές τις μελέτες αξιολόγησης και κατά συνέπεια δεν πιστεύει ότι είναι σκόπιμο να



αμφισβητηθούν τα αποτελέσματα των επιστημονικών αξιολογήσεων και των γνωμοδοτήσεων. Πιστεύει ότι θα πρέπει να γίνει μια προσπάθεια να συνταχθούν επιστημονικές γνωμοδοτήσεις που θα μπορούσαν να παρέχουν εγγυήσεις για μεγαλύτερη αποδοτικότητα για τον κλάδο αλλά και καλύτερη εκμετάλλευση των αποθεμάτων.

Ο συντονιστής ζητάει να μάθει αν υπάρχουν και άλλες παρεμβάσεις. Κανείς δεν ζητάει τον λόγο και αφού ευχαριστεί τους συμμετέχοντες κηρύσσει την λήξη της συνεδρίασης.



Report of the Focus Group on the Adriatic Sea
Online meeting
16th April 2021

Documents attached: presentation “Updated stakeholder consultation on future management measures (FAIRSEA Project)” (Pino Lembo); presentation: “Update on the pilot actions relating to management measure simulations for the North Adriatic Common sole stock (FAIRSEA Project)” (Maria Teresa Spedicato).

Coordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

Coordinator Ceccaroni opens the FG meeting and requested approval of the agenda, which was unanimous. He then gave a brief introduction to the subject before passing the floor to Pino Lembo of COISPA, which is a partner of the FAIRSEA project, like the MEDAC, who presented the updated stakeholder consultation on future management measures.

Pino Lembo opened by recalling that the MEDAC coordinated the stakeholder consultation activities in collaboration with other partners, in this specific case the update was the result of cooperation with the Agrifood Sector Services Agency of the Marche Region (ASSAM), VEGAL, the Croatian Ministry of Agriculture, OGS and COISPA. He noted that the first meeting, held in 2019 in Venice, had seen a high level of participation, with Italy and Croatia equally represented. He used slides to illustrate the results of the meeting and he emphasised that the idea of maintaining the status quo had also emerged, despite the problems of an ecological nature which were well known and confirmed by all the stakeholders. He underlined that climate change and pollution appeared to be the factors which had the greatest impact on fisheries, together with fishing mortality, and they were all considered extremely relevant by the stakeholders. The possible introduction of TACs was still viewed negatively, however less so than in the past. He went on to say that the positive light in which the status quo was now viewed, albeit with the need for strengthening, was a reflection of the crisis the sector was currently experiencing. He concluded by informing the meeting that the level of sensitivity towards the need for innovation was high, this was coupled with the sincere belief that certain aspects that have been neglected should be reassessed, such as the importance of fisheries traditions which play a fundamental role for coastal communities.

The coordinator thanked Pino Lembo and he further underlined the importance of recovering fishing traditions. The floor then passed to Maria Teresa Spedicato of COISPA.

Maria Teresa Spedicato provided a rapid update on the pilot action involving simulations of management measures for the Common sole stock in the Northern Adriatic (FAIRSEA project). As

the time available was limited, she gave a brief overview of the aims of the case study: exploring the most suitable ways to achieve the sustainability targets for the ecological, economic and social components of fisheries by means of simulation exercises. She informed the meeting that the pilot actions provided feedback and advice in relation to the ecological, economic and social impact of the measures at local level and on a wider scale, in both in the medium- and short-term.

Mr Ceccaroni thanked Ms Spedicato for the presentation and asked whether there were any questions or considerations, he then passed the floor to Krstina Mislov.

Krstina Mislov (HGK) said that the EC would take the results of this FAIRSEA project into due consideration, and in particular she stressed that the introduction of TACs and quotas was not acceptable, she asked the decision-makers to take this into account. She reiterated that, if the EC wanted to carry out risk-analysis, then it must calculate not only the biological aspects but also the socio-economic factors, because she recalled that they would have no say on the GFCM management plan which would be discussed the following week. She added that she felt they were ignoring the fact that the GFCM SAC would be discussing this possibility even though they were aware that for the sector the introduction of TACs, as this FAIRSEA project had also demonstrated, was considered the worst-case scenario.

The coordinator thanked Krstina Mislov and passed the floor to Marzia Piron, who pointed out to Krstina Mislov that, as soon as the COISPA representatives had presented them, the results of the FAIRSEA project would also be presented to the GFCM Subregional Committee for the Adriatic, and that the GFCM would therefore be made aware of this information.

Chato Osio (DG MARE) said that, while he understood the importance being familiar with the stakeholders' perceptions regarding the management of Adriatic stocks, and while he knew that the way certain measures were perceived had evolved over time, he emphasised that it was crucial to understand, over and above any preferences, whether it was possible to achieve some degree of effectiveness by means of the measures applied to Adriatic stocks. He cited the example of small pelagic stocks for which measures had been adopted, however in spite of this the state of the stocks was currently the worst it has been in the last 20 years. He therefore invited everyone to reflect on which measures would prove most efficient, regardless of which measures were preferred by the fishers. He added that there would be a chance to discuss these data at the next GFCM meeting on the Adriatic.

Krstina Mislov (HGK) expressed her disagreement with Chato Osio, emphasising that fishers did not agree that the state of small pelagic stocks was the worst in 20 years. She pointed out that STECF had admitted that some data were not valid and she reiterated that, in her opinion, the first variable in the stock assessment was wrong. She added that the way samples were taken was also inadequate in relation to the measures introduced. She underlined that they had been asking the

scientific community to change the way surveys were carried out for some time, and that everyone was aware that there were problems with the assessment of sardine and anchovy stocks, however no one was prepared to put it into writing. She invited the representatives of DG MARE to participate in fisheries operations for a month so as to see what was happening, and then discuss it. She reiterated that stock assessments were not being carried out effectively and this was impacting fishers: while the scientific community was not doing its job properly, the livelihoods of Croatian, Slovenian and Montenegrin fishers were in danger. She also pointed out that closure areas had been identified without sampling ever having taken place in those areas, and everyone spoke of the poor state of the stocks, even though it was not true. She mentioned the much-discussed Pomo pit, adding however that there had been closures in Croatia for six years in some areas. She said that it was distressing to see her life decided on the basis of completely erroneous data at GFCM level, and that as a result Albania and Montenegro would be awarded larger quotas and Croatia smaller ones, thus formalising the regrettable fate of small pelagics in 2023. She concluded by saying that no one wanted fisheries resources to be plentiful more than they did, and that they were doing everything in their power to make it happen.

Mr Ceccaroni thanked Krstina Mislov and pointed out that she had expressed an opinion which was shared by many others in the Adriatic fisheries community.

Pino Lembo specified that there was no form of judgement in his presentation on the GFCM SAC small pelagics stock assessment, he had merely illustrated what had emerged from the consultations which had taken place during the project meetings.

Chato Osio (DG MARE) replied to Krstina Mislov, saying that a new assessment had been carried out on Sardine and Anchovy stocks and the results demonstrate a high level of fishing mortality this year. He emphasised that there had been significant investment in these assessment activities, so he did not think that the results of scientific assessments and the consequent advice should be rejected at this stage, he did say, however, that attempts should be made to achieve scientific advice which ensures greater profitability for the sector while also aiming to improve the exploitation of stocks.

The coordinator asked whether there were any further comments or considerations, as no one asked to speak, he thanked the participants and closed the meeting.

Acta del Focus Group Adriático (GT3)

Reunión en línea
16 de abril de 2021

Documentos anexos: "Actualización de la consulta a las partes interesadas sobre las futuras medidas de gestión (proyecto FAIRSEA)", presentación a cargo de Pino Lembo; "Actualización de la acción piloto sobre simulaciones de medidas de gestión para la población de lenguado en la zona del Adriático Norte (proyecto FAIRSEA)" presentación a cargo de Maria Teresa Spedicato.

Coordinador: Gian Ludovico Ceccaroni

El coordinador Ceccaroni abre los trabajos del FG y pide la aprobación del orden del día, que se aprueba por unanimidad. A continuación, hace una breve introducción al tema y cede la palabra a Pino Lembo, de COISPA, que, en calidad de socio del proyecto FAIRSEA, del que también forma parte el MEDAC, presentará una actualización de la consulta a las partes interesadas sobre las futuras medidas de gestión.

Pino Lembo recuerda que el MEDAC coordina las actividades de consulta a las partes interesadas en colaboración también con otros socios, y concretamente esta actualización es el resultado de una cooperación con ASSAM, agencia de la Región Marche, VEGAL, el Ministerio croata, la OGS y el COISPA. Señala que, en la primera reunión, celebrada en 2019 en Venecia, hubo un buen número de participantes repartidos a partes iguales entre Italia y Croacia y, con la ayuda de diapositivas, muestra los resultados obtenidos, destacando que surge la idea de que se puede mantener el statu quo aunque, sin embargo, los problemas de carácter ecológico son conocidos y confirmados por todos los interesados. Señala que el cambio climático y luego la contaminación, junto con la mortalidad por pesca, parecen ser factores de gran impacto en las pesquerías y todos los interesados los consideran muy relevantes. La introducción de posibles TAC se sigue considerando negativamente, pero menos que en el pasado. Continúa diciendo que el estado actual se considera de forma más positiva que en el pasado, es decir, un modelo a consolidar, pero esta actitud es un reflejo de la crisis que vive la categoría. Concluye su intervención indicando que hay una cierta sensibilidad hacia la necesidad de innovación y un fuerte llamamiento a tener en cuenta también algunos aspectos olvidados, como la importancia de las tradiciones pesqueras que desempeñan un papel fundamental en las comunidades costeras.

El coordinador da las gracias a Lembo destacando él también la importancia de la recuperación de las tradiciones pesqueras. A continuación, toma la palabra Maria Teresa Spedicato (COISPA).

Maria Teresa Spedicato presenta brevemente una actualización de la acción piloto sobre simulaciones de medidas de gestión para la población de lenguado en la zona del Adriático Norte (proyecto FAIRSEA). Debido al poco tiempo disponible, procede a una rápida presentación del propósito del estudio de caso que pretende explorar, a través de una simulación, cuáles son los cauces más adecuados para alcanzar los objetivos de sostenibilidad para los componentes ecológico, económico y social de la pesca. Concluye señalando que las acciones piloto son útiles porque aportan información y sugerencias sobre las cuestiones ecológicas, así como sobre los impactos económicos y sociales a escala local y más amplia, a medio y corto plazo.

Ceccaroni da las gracias a Spedicato por su presentación y pregunta si hay alguna intervención, luego da la palabra a Krstina Mislov.

Krstina Mislov (HGK) resalta que la CE deberá tener en cuenta los resultados del proyecto FAIRSEA; en particular, señala que la introducción de TAC y cuotas no es aceptable, y pide a los responsables que lo tengan en cuenta. Reitera que si la CE quiere hacer un análisis de riesgos, tendrá que evaluar no sólo los aspectos biológicos, sino también los socioeconómicos, porque sobre el plan de gestión de la CGPM, que se debatirá la semana siguiente, recuerda que no tendrán derecho de palabra. Cree que ignoran el hecho de que el SAC de la CGPM debatirá esta posibilidad, sabiendo que, tal y como demuestra también el proyecto FAIRSEA, el sector considera que la introducción de los TAC es el peor escenario posible.

El coordinador da las gracias a Krstina Mislov y pasa la palabra a Marzia Piron, quien señala a Krstina Mislov que los resultados del proyecto FAIRSEA que acaban de presentar los representantes del COISPA se presentarán también al Comité Subregional de la CGPM para el Adriático, por lo que la CGPM tendrá acceso a esta información.

Chato Osio (DG MARE) reconoce la importancia de conocer las percepciones de las partes interesadas para la correcta gestión de las poblaciones del Adriático y sabe que la percepción de algunas medidas ha cambiado con el tiempo, pero señala que, más allá de las preferencias, sería importante entender si es posible lograr un cierto grado de eficacia de algunas medidas dirigidas a las poblaciones del Adriático. Cita el ejemplo de los pequeños pelágicos, que han sido objeto de algunas medidas y, sin embargo, presentan el peor estado desde hace 20 años. Por ello, invita a todos a reflexionar sobre qué medidas son las más eficaces, más allá de las preferencias de los pescadores. Cree que habrá ocasión de debatirlo también en la próxima reunión de la CGPM sobre el Adriático.

Krstina Mislov (HGK) expresa su desacuerdo con Chato Osio, ya que no es una novedad que los pescadores no están de acuerdo con que el estado de las poblaciones de pequeños pelágicos es el peor de los últimos 20 años. El propio CCTEP admitió que algunos datos carecen de validez y reitera que, en su opinión, la primera variable de la evaluación de las poblaciones es errónea. También cree

que la forma de tomar la muestra tampoco es adecuada en relación con las medidas introducidas. Señala que llevan tiempo pidiendo a los científicos que cambien la forma de realizar la encuesta, y todo el mundo es consciente de que hay problemas con la evaluación de las poblaciones de sardinas y boquerones, pero nadie quiere ponerlo por escrito. Invita a los representantes de la DG MARE a participar en las actividades de pesca durante un mes, para ver de primera mano lo que está ocurriendo y luego discutirlo. Insiste en la ineficacia de las evaluaciones de las poblaciones y son los pescadores quienes sufren las consecuencias: mientras la comunidad científica no hace bien su trabajo, las vidas de los pescadores croatas, eslovenos y montenegrinos están en peligro. También señala que se han identificado zonas de veda, donde el muestreo es, sin embargo, inexistente, mientras que se sigue diciendo que el estado de la población es grave, aunque esto no sea cierto. Se habla mucho de la fosa de Pomo, pero en Croacia hay zonas cerradas desde hace 6 años. Se declara muy decepcionada por el hecho de que su vida se decida en la CGPM sobre la base de datos totalmente incorrectos, que conducirán a la asignación de cuotas mayores a Albania y Montenegro y menores a Croacia, decretando de esta forma la condena de los pequeños pelágicos en 2023. Concluye diciendo que ninguno de ellos quiere que haya muchos peces en el mar y que están haciendo todo lo posible para que así sea.

Ceccaroni da las gracias a Krstina Mislov y señala que ha expresado una opinión compartida por muchos otros pescadores del Adriático.

Pino Lembo precisa que en su presentación no había ningún juicio sobre la evaluación de los pequeños pelágicos en el SAC, y que se ha limitado a exponer lo que había surgido de las consultas durante las reuniones del proyecto.

Chato Osio (DG MARE) contesta a Krstina Mislov diciendo que para las poblaciones de sardina y anchoa se ha hecho una nueva evaluación y los resultados muestran una alta mortalidad por pesca este año. Sabe que estos estudios de evaluación se realizan gracias a importantes inversiones y no cree que este sea el lugar para rechazar los resultados de las evaluaciones y los dictámenes científicos, por lo que cree que tal vez deberían elaborarse dictámenes científicos que puedan garantizar una mayor rentabilidad para el sector y una mejor explotación de las poblaciones.

El coordinador pregunta si hay alguna intervención y como nadie pide la palabra agradece a todos los participantes y cierra los trabajos.